

PROGRAMMA ELETTORALE

ELEZIONI AMMINISTRATIVE



VUOI RESTARE IMMOBILE O REAGIRE?

CECCANO 2015



SOMMARIO

A	Premessa	3
B	Sviluppo Economico.....	5
B.1	Autoproduzione e autoconsumo	6
B.2	Turismo	7
B.3	Fondo per le startup e la microimpresa.....	8
B.4	Riduzione tasse locali.....	9
B.5	Abolizione Equitalia.....	9
C	Ambiente ed Energia.....	11
C.1	Bonifica e riqualificazione Valle del Sacco.....	12
C.2	Inquinamento polveri sottili.....	12
C.3	Mappa dei rischi per la salute	13
C.4	Piano energetico e illuminazione pubblica.....	14
C.5	Decoro Urbano.....	15
D	Territorio e Beni Comuni	16
D.1	Territorio Zero	16
D.2	Rifiuti Zero	18
D.3	Piano di sviluppo sostenibile.....	19
D.4	Acqua pubblica.....	20
D.5	Cultura.....	21
D.6	Trasporto pubblico locale.....	22
D.7	Banda ultra larga	23
E	Politiche Sociali e Salute	25
E.1	Politiche sociali.....	25
E.2	Sanità provinciale e cittadina.....	27
E.3	Assegno civico	28
E.4	Promozione del senso di comunità.....	29
E.5	Educazione e sport	30
F	Efficienza della P.A.....	31
F.1	Lotta agli sprechi.....	32
F.2	Regolamento assegnazione incarichi e lavori sotto soglia.....	33
F.3	Assemblee partecipate di indirizzo politico	34
F.4	Monitoraggio avanzamento lavori pubblici.....	34
F.5	Edilizia scolastica	35



A PREMessa

Il Movimento 5 Stelle è una libera associazione di cittadini. Non è un partito politico né si intende che lo diventi in futuro. Non ideologie di sinistra o di destra, ma idee. Vuole realizzare un efficiente ed efficace scambio di opinioni e confronto democratico al di fuori di legami associativi e partitici e senza la mediazione di organismi direttivi o rappresentativi, riconoscendo alla totalità dei cittadini il ruolo di governo e indirizzo normalmente attribuito a pochi.

Il Movimento 5 Stelle di Ceccano nasce dall'incontro di persone libere, non legate a blocchi di potere. Il programma per la nostra città nasce dal confronto fra le idee di tutti gli attivisti, unito all'ascolto costante dei cittadini, intesi sia come singoli individui che come gruppi.

Abbiamo iniziato questo percorso a marzo del 2013: ci siamo trovati per strada, nelle nostre case, nei bar. Non ci conoscevamo tutti, non sapevamo fin da subito come utilizzare al meglio il potenziale di ognuno di noi, eppure ci siamo auto-organizzati, senza gerarchie e senza leader, riuscendo a portare avanti tantissime iniziative e proposte per la città, sfruttando la cosiddetta intelligenza collettiva.

Prima di addentrarci nell'illustrazione del programma elettorale per le amministrative 2015 del Movimento 5 Stelle Ceccano riteniamo opportuno soffermarci sulla concezione che abbiamo di tale strumento.

La funzione principale del programma dovrebbe essere quella di illustrare e circostanziare i punti programmatici della forza politica che li propone, consentendo all'elettore di farsi una precisa idea circa la visione di città e di modalità di intervento di chi si candida a governarla per i successivi 5 anni.

Purtroppo, come capita molto spesso in politica, in passato il programma elettorale è stato svilito fino al punto di ricoprire solo la funzione di piattaforma delle belle intenzioni.



E infatti a riprova di tale atteggiamento è sufficiente andare a rileggere i programmi elettorali di coloro che hanno amministrato la città nell'ultimo ventennio: si tratta della fiera dei buoni propositi e delle promesse mirabolanti.

Proprio per evitare di riempire le prossime pagine di ovvietà e di proposte solo all'apparenza di buon senso, ribadiamo quale è stato il metodo di lavoro del gruppo del M5S di Ceccano dalla sua nascita fino a oggi.

Il nostro approccio ai problemi è strutturato in una fase di analisi, una di proposta e una di implementazione. Nella prima fase si analizza il problema dettagliatamente, ricorrendo quando possibile a dati oggettivi piuttosto che a sensazioni o voci di quartiere; nella seconda fase si riuniscono le persone sensibili alla causa e al problema in oggetto proponendo una serie di possibili soluzioni, spiegando cosa e soprattutto come farlo, fino ad arrivare a una proposta condivisa da tutti; nell'ultima fase si passa all'attuazione vera e propria della soluzione, quella che produce il risultato finale, prima del quale sostanzialmente non si sono ancora raggiunti risultati tangibili.

La differenza tra un buon programma e un cattivo programma la fa la capacità di non limitarsi a dire cosa si vuole fare, ma anche come si intende farlo, con quali mezzi, con quali risorse, con quali persone e in quali tempi.

Quello che abbiamo tentato di fare con il nostro programma elettorale è proprio mettere a sistema le idee, le proposte e le iniziative del M5S Ceccano per comunicare agli elettori la nostra idea di città per il periodo 2015-2020.



B SVILUPPO ECONOMICO

A Ceccano la disoccupazione è al 20%, la pressione fiscale è percepita come eccessiva, molte imprese hanno difficoltà ad affrontare anche i costi fissi di gestione, la maggior parte addirittura temono di dover chiudere se non si interviene con misure di supporto. Questo il quadro della situazione economica di Ceccano oggi. I sentimenti che dominano i cittadini sono paura e infelicità. Questi fatti sono solo una conseguenza del vecchio modello di sviluppo messo in atto da tutte le precedenti amministrazioni e basato su un illusorio concetto di "crescita".

"Ricchi e infelici"... il tradizionale concetto di crescita economica è legato a un'idea di sviluppo misurata esclusivamente in termini di un aumento quantitativo della ricchezza economica o dei profitti all'interno di una comunità. Sfortunatamente, questo concetto di crescita è palesemente inadeguato in quanto non rappresenta in alcun modo il benessere e la prosperità del contesto sociale ed economico. Secondo il modello basato sulla crescita, infatti, saremmo costretti ad ammettere che il beneficio economico di un investimento debba essere comunque considerato come tale a prescindere dai danni sociali e ambientali non calcolati che esso genera nel contesto in cui viene effettuato. In questo contesto, per esempio, il profitto generato da una fabbrica altamente inquinante sarebbe più importante dei danni che essa esercita sulla salute delle persone, in quanto la prima genera profitti, mentre i secondi la maggior parte delle volte non vengono neanche presi in considerazione.

Il concetto di crescita non include infatti, come costi, una serie di cose che nel nostro attuale sistema economico o non vengono misurate o sono considerate come "esterne", come una grande varietà di costi ambientali (es. inquinamento, depauperazione delle risorse ecc.) e sociali (es. malattie, delocalizzazione ecc.) che ricadono fuori del sistema economico di riferimento.

L'obiettivo fondamentale del Movimento 5 Stelle è quello di dare un nuovo impulso



all'economia locale attraverso il superamento di questo vecchio modello di sviluppo e attraverso un nuovo modello di sviluppo che metta al centro la prosperità e il benessere (in una parola, la felicità) della comunità.

Al fine di restituire il giusto valore al concetto di prosperità e benessere della comunità, dobbiamo considerare le esternalità negative come veri e propri costi economici. A questo dobbiamo affiancare la realizzazione di un modello di sviluppo locale auto-centrato che metta da un lato le persone in condizione di creare impresa facilmente e che dall'altro metta le imprese in condizione di svilupparsi in modo competitivo all'interno di un ambiente che offre condizioni favorevoli per il loro impianto e mantenimento, soprattutto in un'ottica di sostenibilità e innovazione.

B.1 AUTOPRODUZIONE E AUTOCONSUMO

Una delle cause più evidenti dell'impoverimento di una comunità è la sua dipendenza economica ed energetica da attori esterni più potenti e organizzati per quanto riguarda l'erogazione e l'accesso a servizi e prodotti. Da un punto di vista generale, quando questo sia richiesto, un grado di dipendenza economica è anche desiderabile, tuttavia in molti casi la dipendenza da servizi e prodotti esterni non è frutto di una libera scelta, ma un'imposizione che sottrae importanti risorse alla comunità e ne limita il potenziale di crescita.

Al fine di ridurre i rischi legati alla dipendenza economica, un cardine della nostra proposta è quello di stimolare e favorire l'impianto di una rete di attività di autoproduzione e autoconsumo basata su un modello organizzativo innovativo. L'idea è quella di stimolare e incentivare l'aggregazione di competenze e risorse nel settore agricolo ed energetico sulla base di un progetto economico che prevede da una parte la produzione per l'autoconsumo e dall'altra la produzione per la commercializzazione.

A titolo di esempio, abbiamo già individuato aree sicure dal punto di vista ambientale su cui avviare progetti pilota. Attraverso un opportuno sistema di controllo di qualità sarà possibile



garantire la sicurezza e il livello delle produzioni locali, con l'obiettivo di creare un marchio territoriale, processi di produzione innovativi ed eco-compatibili, un mercato contadino (prima locale e poi di comprensorio) e un indotto di servizi nel terziario.

A valle della realizzazione di questi progetti pilota, il nostro obiettivo è quello di estendere tali iniziative fino a valorizzare in modo nuovo le risorse agricole ed energetiche locali, fare rete con i comuni limitrofi per il potenziamento delle produzioni locali, diminuire il livello di disoccupazione e offrire nuove opportunità alle persone.

B.2 TURISMO

Un'attività turistica a Ceccano è possibile, poiché seppur non valorizzati, sono molti i punti di interesse offerti dal nostro territorio in termini di patrimonio artistico, e storico-culturale (cfr. D.5).

Una dei primi progetti da avviare per iniziare a parlare di turismo a Ceccano è quello della creazione di un'identità, cioè della capacità della città di essere riconosciuta all'esterno per un suo specifico posizionamento nell'offerta turistica del centro Italia. Per completare tale attività preliminare intendiamo avvalerci di uno strumento innovativo come il Destination Development Canvas, particolarmente adatto per progettare il turismo nelle località cosiddette minori.

La creazione di un ecosistema turistico efficace non può non passare per la messa in rete dei punti d'interesse dell'intera Ciociaria, da promuovere come brand in collaborazione con tutte le realtà provinciali e regionali interessate, principalmente creando itinerari culturali ed enogastronomici finalizzati ad attrarre un pubblico che venga messo in condizione di visitare i nostri territori per più di un giorno, con evidenti ricadute economiche positive su tutto il settore dell'ospitalità e della ristorazione.

Riteniamo opportuna inoltre la realizzazione di un portale turistico e relativa app per dispositivi mobili, gestiti dai Comuni della Ciociaria con un forte focus sulla promozione e



l'offerta turistica anche stabilendo strette relazioni con gli operatori e le associazioni del settore. Il portale, oltre a favorire l'interazione tra domanda e offerta, dovrà offrire ai visitatori anche informazioni sulla storia di Ceccano e sulle curiosità.

Nell'ambito di un ampio progetto di riqualificazione del Centro Storico dovrebbero trovare spazio modalità di recupero degli edifici e al tempo stesso di promozione dell'ospitalità in particolar modo nella forma degli alberghi diffusi.

Tutte queste esigenze di progettazione e forte promozione mal si conciliano con il ruolo assolutamente passivo assunto dalla Pro Loco da molti anni a questa parte, Ente relegato a organizzare eventi iper-locali e che manca di una visione complessiva di promozione del territorio. Il ruolo, il funzionamento e il budget della Pro Loco dovranno essere rivisti.

B.3 FONDO PER LE STARTUP E LA MICROIMPRESA

Abbiamo calcolato che la riduzione delle attuali inefficienze amministrative e la riscossione di canoni concessori arretrati consentirebbe al Comune di Ceccano di risparmiare circa 5 milioni di euro in tre anni (cfr. F.1).

Attraverso la riduzione di tali inefficienze è possibile creare un fondo speciale per le Startup e per le Microimprese pari inizialmente a 500.000 euro all'anno. Tale fondo si intende gestito in modo trasparente e in un'ottica di indipendenza totale dalla politica e dalle istituzioni ed enti regionali (quali ad esempio il BIC Lazio), attraverso un team di consulenti qualificati il cui ruolo non è altro che quello di selezionare i progetti ritenuti più promettenti ed eventualmente di affiancare le startup e le microimprese nella fase iniziale di realizzazione del loro progetto. L'idea è quella di fare in modo che il Comune possa sostenere le imprese entrando nel loro capitale sociale di minoranza e che quindi possa limitarsi a trarre un beneficio per la comunità nel caso in cui le iniziative finanziate abbiano successo.

Riteniamo altamente strategico, in questo contesto, offrire alle nuove startup servizi ad alto valore aggiunto come ad esempio la banda ultra larga, ricavando magari specifici spazi



all'interno di alcuni edifici siti nel centro storico o in alcuni stabili attualmente in disuso, come l'ex Cartiera Savoni.

B.4 RIDUZIONE TASSE LOCALI

Un'amministrazione comunale pur non potendo agire sulle imposte nazionali quali IRPEF, IRAP, IRES e IVA, può comunque decidere il livello di tassazione per le imposte locali quali IMU, TASI, TARI, TOSAP, ecc...

Il livello di tassazione relativo a queste ultime è strettamente collegato con i servizi che vanno a finanziare, dunque diventa fondamentale rendere razionale ed efficiente la macchina amministrativa al fine di evitare di scaricare sui cittadini le inefficienze della P.A.

Per quanto riguarda la TASI essa finanzia voci di spesa come Polizia Locale, stipendi dei dipendenti comunali, viabilità, illuminazione pubblica, e altre voci di minore importo. A tal proposito abbiamo già un'idea molto chiara di dove cominciare a risparmiare, avendo fatto una proposta molto precisa sull'efficienza energetica della pubblica amministrazione (cfr. C.4).

Relativamente alla TARI, anche in questo caso abbiamo proposto una gestione pubblica dei rifiuti che sarebbe in grado di abbattere di almeno 2 milioni di euro/anno il costo del servizio e quindi il livello dell'imposta per singolo abitante. (cfr. D.2).

In ultimo è nostra intenzione ridurre progressivamente fino all'azzeramento completo la TOSAP (Tassa per l'occupazione del suolo pubblico), cominciando dalle attività commerciali situate nel centro storico di Ceccano e creando zone SIAE-free per incentivare i locali nell'organizzazione di eventi.

B.5 ABOLIZIONE EQUITALIA

Il Decreto Legge n. 70 del 2011, noto come decreto Sviluppo, prevedeva che dal 1 gennaio 2012 la riscossione dei tributi locali non sarebbe più stata competenza di società pubbliche,



bensi degli enti stessi. Poi nel tempo la scadenza ultima è stata prorogata più volte e oggi Ceccano è tra le città che dipendono ancora da Equitalia per la riscossione.

È dunque già contemplata dalla legge la possibilità per gli enti locali di riappropriarsi della riscossione dei tributi gestendola in prima persona o affidandola a società esterne.

La principale differenza nella riscossione diretta risiede nella possibilità di rendere il servizio più umano rispetto alla gestione Equitalia, che, a dispetto del nome, è tutto fuorché equa.

Intendiamo dare preferenza alla gestione diretta della riscossione dei tributi potendo valutare concretamente i singoli casi e distinguere tra chi evade perché non vuole pagare e chi invece, travolto dalla crisi, non può pagare.

Ha più senso rimandare un incasso piuttosto che costringere un'impresa alla chiusura.



C AMBIENTE ED ENERGIA

Ceccano è una città a elevato rischio per la salute e caratterizzata da uno scarso livello di efficienza energetica.

Solo a Ceccano esistono due Siti di Interesse Nazionale (SIN): il Fiume Sacco, uno dei fiumi più inquinati d'Italia, e la Discarica Vignatonica, realizzata sotto il mandato di Gianni Querqui a ridosso del centro storico in condizioni di estremo rischio ambientale, rimasta in uso per diversi anni e non ancora bonificata. Ceccano detiene anche il primato di città più inquinata in Italia per le polveri sottili (PM10).

Le principali fonti di inquinamento sono le industrie che scaricano inquinanti nel fiume, nel suolo e nell'aria. Altre fonti includono il traffico e i sistemi di riscaldamento ormai obsoleti degli edifici.

I dati e le rilevazioni a nostra disposizione sono spesso scarsi o del tutto inesistenti. Inoltre, la maggior parte delle volte questi problemi dipendono da un contesto più ampio che coinvolge l'intera valle del Sacco.

A fronte di questa situazione disastrosa, il gruppo del Movimento 5 Stelle a Ceccano ha intrapreso, grazie al supporto di una rete di attivisti e sostenitori locali, la realizzazione di una prima mappatura dei rischi per la salute che, lungi dall'essere esaustiva, fornisce comunque una valutazione preliminare della natura del problema.

Il nostro obiettivo operativo, pertanto, è quello di mettere in atto una serie di azioni di mappatura, monitoraggio, controllo ed efficientamento finalizzate ad invertire la tendenza attuale e a costruire una città intelligente, più sicura e pulita.

Queste azioni sono svolte non solo a livello comunale, ma anche e soprattutto attraverso il rapporto con i livelli sovraordinati della Regione e del governo centrale, e con gli enti competenti.



C.1 BONIFICA E RIQUALIFICAZIONE VALLE DEL SACCO

È ormai evidente che il problema dell'inquinamento a Ceccano non può essere risolto dalla sola amministrazione di Ceccano. Su questa base intendiamo presidiare il tavolo di lavoro di tutti i sindaci della Valle del Sacco per coordinare e monitorare il lavoro di bonifica, che coinvolge anche altri livelli amministrativi quali Regione e Governo centrale, per seguire continuamente e da vicino le attività da svolgersi. Attraverso la pressione che possiamo realizzare con l'aiuto dei nostri portavoce regionali e nazionali possiamo raggiungere risultati mai ottenuti dai compiacenti governi locali nel basso Lazio. Questo vale pertanto anche per la bonifica della discarica Vignatonica, che per noi costituisce un'alta priorità.

Inoltre, intendiamo mettere a punto un sistema di monitoraggio continuo e capillare di tutti gli inquinanti con rilevazioni puntuali e in tempo reale su acqua, aria e suolo al fine di individuare le relazioni tra cause ed effetti, dando seguito al lavoro che abbiamo già avviato con il nostro progetto della "Mappa dei rischi per la salute". Tale sistema di monitoraggio sarà basato su una rete di sensori a basso costo che saranno dislocati progressivamente su tutto il territorio comunale. Questa rete sarà realizzata e utilizzata in collaborazione con un Centro di Ricerca specializzato al fine di creare una scala che permetta, ad un costo enormemente inferiore, di rilevare i dati su una scala più ampia e comparare i risultati con quelli ottenuti con i metodi ufficiali.

C.2 INQUINAMENTO POLVERI SOTTILI

Le polveri sottili (PM10/PM2.5) sono un fattore di rischio per la salute in quanto, a causa delle loro dimensioni ridotte, riescono a penetrare in profondità nei tessuti e non possono essere espulse dall'organismo attraverso i normali meccanismi di difesa. Questo fatto contribuisce in modo significativo a causare una varietà di patologie anche gravi che spesso vengono attribuite ad altre cause.



Ceccano è tristemente nota come la città più inquinata in Italia per le polveri sottili (PM10). Questo primato di cui non andiamo fieri testimonia la scarsa attenzione che il problema ha ricevuto dalle precedenti amministrazioni, le quali non sono state in grado di offrire una strategia per ridurre il rischio connesso.

La nostra strategia consiste innanzitutto nel mappare e monitorare i livelli di polveri sottili su tutto il territorio attraverso la realizzazione di un sistema di rilevazione capillare e a basso costo tarato sui sistemi dell'ARPA. Anche se sono noti in teoria, i fattori determinanti così alti livelli di PM vanno individuati con dati alla mano. Sulla base di questi dati, è possibile fornire l'evidenza necessaria a identificare tali fattori determinanti e quindi intervenire con opportune misure, intanto mirate al contenimento delle emissioni sul territorio comunale e poi, di concerto con gli altri comuni, a un livello sovracomunale.

C.3 MAPPA DEI RISCHI PER LA SALUTE

Uno dei progetti su cui gli attivisti e i sostenitori del Movimento 5 Stelle a Ceccano hanno investito più impegno e risorse è la mappatura dei rischi per la salute. Attraverso il ricorso ad un numero limitato di sensori e rilevatori è stato possibile misurare in modo puntuale e non sistematico i livelli di alcuni fattori di rischio per la salute, come l'elettrosmog, le polveri sottili (PM10/PM2.5), la radioattività, il gas radon.

È nostra ferma convinzione che questo strumento, per la prima volta introdotto dal nostro Meetup, debba essere adottato su scala più ampia e che la mappatura debba essere realizzata in modo continuo attraverso il lavoro di uno specifico servizio.

Per questa ragione intendiamo rendere operativo questo strumento e utilizzarlo come supporto alla presa di decisioni in ambito ambientale e sanitario. Senza l'adozione di strumenti come questi sarebbe impossibile realizzare e parlare di Smart City, concetto tanto usato quanto abusato da molti dei candidati concorrenti.



C.4 PIANO ENERGETICO E ILLUMINAZIONE PUBBLICA

Ceccano è caratterizzata da un alto livello di inefficienza nell'uso dell'energia. Grandi porzioni periferiche della città non sono neanche servite dalla rete del gas metano e non lo saranno mai a causa degli elevati costi di infrastruttura che sono molto più alti dei guadagni attesi dalle società del gas. Anche l'illuminazione pubblica è inefficiente e molto costosa. Gli edifici pubblici, anche se in alcuni casi sono stati dotati di pannelli fotovoltaici per la produzione di energia elettrica, consumano enormi quantità di energia soprattutto per il riscaldamento, che costituisce una delle voci di costo che gravano di più sul bilancio comunale.

Con l'obiettivo di ridurre i costi energetici sia per il comune che per i cittadini il primo passo strategico è la redazione di un Piano Energetico Comunale, il quale preveda una riduzione programmata dei consumi energetici degli edifici del Comune e promuova la riduzione degli sprechi negli edifici privati.

Il Piano Energetico è pensato per promuovere e incentivare l'autosufficienza energetica, prevedendo incentivi per la riqualificazione energetica del patrimonio edilizio privato, riducendo gli oneri e le imposte comunali ai cittadini che ottengano una riduzione dei consumi. Il Piano prevede anche la promozione di società di servizi (startup innovative) con proprietà diffusa o a partecipazione comunale allo scopo di intervenire su complessi edilizi ed edifici facendo ricadere i relativi guadagni nelle casse della comunità.

Il Piano energetico prevede anche la realizzazione di colture energetiche (come il pioppo) sui terreni che si trovano lungo le rive del fiume Sacco al fine di valorizzare risorse territoriali altrimenti inutilizzabili a causa dell'interdizione al pascolo e all'agricoltura.

Infine, il Piano include anche l'efficientamento dell'attuale sistema di illuminazione pubblica, anch'esso altamente inefficiente. Una nostra valutazione mostra come la conversione a LED e l'utilizzo di dispositivi di accensione più efficienti possa apportare da sola un risparmio pari a 500.000 euro all'anno rispetto alla voce di bilancio attuale corrispondente.



C.5 DECORO URBANO

Il decoro della città è uno degli aspetti a cui teniamo di più in assoluto e non è un caso che una delle nostre prime proposte rivolte al Comune sia stata quella di aderire alla piattaforma digitale Decoro Urbano WE DU, un portale gratuito che mette in contatto i cittadini e l'amministrazione comunale grazie a una serie di servizi, tra cui un'applicazione per smartphone che consente di fotografare e inviare segnalazioni riguardanti problemi di dissesto stradale, rifiuti, atti di vandalismo, segnaletica e zone verdi.

Molte città in tutta Italia hanno già aderito e usufruiscono di una gestione smart del decoro urbano, riuscendo a coinvolgere i cittadini nell'invio delle segnalazioni e quindi restituendo rilevanza alla sensibilità dei singoli, con evidenti benefici per tutta la comunità.

È nostra intenzione aderire immediatamente a Decoro Urbano WE DU e procedere alla mappatura e risoluzione di tutte le situazioni di degrado a Ceccano.



D TERRITORIO E BENI COMUNI

Urbanizzazione selvaggia, mancanza di infrastrutture e servizi nelle aree periferiche (es. fogne e gas), centro storico in totale stato d'abbandono, mancata valorizzazione del patrimonio locale e dei Beni Comuni, Ceccano è la dimostrazione del fallimento delle politiche territoriali finora implementate sia a livello di Nazione che di Regione e di Comune.

Quello di "Bene Comune" non è un concetto vuoto, e non è neanche un concetto legato a una particolare tradizione politica di destra o di sinistra. Sono beni comuni le risorse naturali, l'aria, l'acqua, il territorio, il paesaggio, il patrimonio storico e culturale, tanto per citarne alcuni. I beni comuni sono quelle risorse condivise da tutti i membri di una comunità. Essi trascendono sia la sfera pubblica che quella privata. Non è azzardato sostenere che i beni comuni costituiscono la vera riserva di ricchezza, forse la più importante, per una comunità.

Che si voglia o no, Ceccano, oggi, è diventata la sommatoria di atomi di architetture divoratrici di notevoli quantità di energie. La nostra città è un sistema urbano disorganizzato, generato da economie spesso non aderenti alle reali esigenze delle persone. Mentre il modello di sviluppo urbano delle grandi città è dominato soprattutto da economisti e multinazionali, quello delle piccole città come Ceccano è dominato soprattutto da reti di interessi locali caratterizzata dalla collusione tra politici e imprenditori senza scrupoli, in quanto, l'edilizia privata non esiste quasi più.

L'obiettivo del Movimento 5 Stelle è quello di realizzare un nuovo modello di sviluppo sostenibile per Ceccano che sia capace di valorizzare il territorio e i beni comuni.

D.1 TERRITORIO ZERO

Nel partito unico che governa oggi l'Italia, quello con cui tutte le altre forze politiche e



civiche sedicenti tali di Ceccano in un modo o nell'altro stanno facendo i conti, il modo prevalente di immaginare lo sviluppo è quello che deriva dal consumo del territorio, piuttosto che da una sua valorizzazione intelligente. Le politiche delle vecchie amministrazioni sono state contraddistinte proprio da questo fatto.

Noi immaginiamo l'opposto. Non si può creare alcuna ricchezza se si distrugge la fonte primaria della ricchezza di una comunità, cioè il territorio e le sue risorse. Per questa ragione, la strategia e le soluzioni che stiamo mettendo a punto sono caratterizzate da una visione allargata che comprende un livello globale, ma che al tempo stesso sono realizzate su scala locale. Il modello che sosteniamo è noto come "TerritorioZero"¹. In sintesi, "TerritorioZero include un programma politico-amministrativo, fondato su basi tecnico-scientifiche, che ha lo scopo di stimolare le attività economiche a livello locale in accordo a:

- 1) un nuovo modello energetico distribuito che permetta di raggiungere la necessaria massa critica a partire dalle fonti rinnovabili secondo uno schema di rete e di comunità;
- 2) un nuovo modello agricolo basato sulla de-carbonizzazione dei processi produttivi e la valorizzazione delle produzioni locali di qualità fornendo ai coltivatori un accesso diretto al mercato per i loro prodotti e un reddito decoroso;
- 3) un nuovo modello per la chiusura del ciclo di vita dei prodotti che crei le attività miranti a incoraggiare e realizzare pratiche di risparmio, riciclo e riuso secondo i principi di "rifiuti zero"², mettendo in moto nuove attività di raccolta e di creazione di filiere del ciclo dei prodotti;
- 4) un nuovo modello urbanistico che non consenta più consumo di territorio, ma che riqualifichi e migliori le condizioni delle strutture esistenti.

A nostro avviso, con la logica speculativa della vecchia politica il territorio è inevitabilmente destinato ad esaurirsi nel breve/medio termine. Questo genera il paradosso per cui chi sostiene

¹ <http://www.territoriozero.org>

² <http://www.leggerifiutizero.it>



la crescita e l'edificazione incontrollata in realtà è lo stesso che decreta la fine dell'industria delle costruzioni. Su questa base crediamo quindi che l'unico futuro possibile sia quello della manutenzione, efficientamento e riconversione del patrimonio costruito. La nostra proposta consiste proprio nel creare una "cassetta degli attrezzi" e una revisione totale del regolamento edilizio comunale per facilitare il raggiungimento di questo scopo.

D.2 RIFIUTI ZERO

A Ceccano il sistema di raccolta differenziata porta a porta gestito dall'associazione di imprese costituita da Gea Srl e Seam Srl costa ogni anno circa 3 milioni di euro con un risultato pari a circa il 62% di quota differenziata su tutto il territorio comunale. Questo significa che ogni anno ciascun cittadino di Ceccano spende in media 125 euro, più di 4 volte rispetto a quanto costa a Capannori che ha raggiunto quasi l'80% di quota differenziata implementando una strategia "RifiutiZero".

Su questa base, siamo oggi più che mai convinti che il contratto in essere sulla Raccolta Differenziata, in scadenza a marzo 2016, non debba in alcun modo essere rinnovato. Esso è infatti svantaggioso per il Comune di Ceccano e per i suoi cittadini, non incentiva i cittadini a differenziare di più e meglio, e non comporta alcun beneficio economico per il Comune.

La nostra proposta consiste dunque nell'implementare una strategia "Rifiuti Zero" sul nostro territorio. Questa consiste nei seguenti punti:

- 1) rescissione / non rinnovo del Contratto con Gea/Seam;
- 2) creazione di una società 100% pubblica per la gestione dei rifiuti;
- 3) il Consiglio di Amministrazione di questa società deve essere costituito da professionisti scelti in base al Curriculum e ad un "regolamento speciale" che stabilisca la totale indipendenza tra i consiglieri/amministratori di tale società e qualunque organo politico (indipendenza dalla politica); si definiranno parametri di performance oggettivi per valutare l'operato della società ed eventualmente cambiarne il management in caso di



- mancato raggiungimento degli obiettivi;
- 4) la selezione del consiglio di amministrazione sarà operata da una commissione speciale formata a maggioranza da professionisti indipendenti che abbiano comprovata esperienza in materia di Raccolta Differenziata e di Ciclo dei Rifiuti;
 - 5) progressiva creazione di "Isole Ecologiche" su tutto il territorio comunale, presso le quali i cittadini saranno invitati a conferire i loro rifiuti;
 - 6) creazione di un sistema di incentivazione al conferimento dei rifiuti nelle Isole Ecologiche, con tipizzazione e pesatura dei rifiuti conferiti; il sistema di incentivi prevede la realizzazione di una scheda punti che premi in denaro, buoni acquisto spendibili nei negozi Ceccanesi convenzionati e riduzioni sulla TARI per chi differenzia di più e meglio;
 - 7) graduale passaggio dal Porta a Porta al conferimento diretto presso le Isole Ecologiche, mantenendo comunque il porta a porta per le aree più densamente popolate;
 - 8) ricorrere preferibilmente, laddove possibile, a risorse e capacità presenti sul territorio;
 - 9) promuovere il compostaggio domestico in campagna. Già oggi è prevista una riduzione del 10% sulla TARI per chi non conferisce l'umido, ma a tale possibilità per i cittadini non è stata data la giusta rilevanza e ad oggi molti non ne sono a conoscenza;
 - 10) realizzare un impianto per il compostaggio e il Biogas 100% pubblico sempre secondo la logica della trasparenza e dell'efficienza amministrativa da realizzarsi in qualche area dismessa della zona industriale.

D.3 PIANO DI SVILUPPO SOSTENIBILE

Lo sviluppo sostenibile si identifica con un tipo di sviluppo che è capace di mantenere inalterate nel tempo le condizioni da cui dipende la vita di una comunità; tali condizioni includono le risorse ambientali (per esempio il territorio coltivabile, le fonti energetiche, l'acqua, l'aria, ecc...) e le risorse umane (per esempio le competenze, il know-how, la forza lavoro, ecc...). La vecchia politica a Ceccano ha messo a rischio il futuro della comunità permettendo una



gestione irrazionale del territorio e delle sue risorse, e intende continuare a farlo. Per questo è oggi più che mai importante predisporre una strategia sostenibile che restituisca il giusto valore alle risorse territoriali e alle persone.

Per noi mettere in atto questa strategia equivale a predisporre un Piano per lo Sviluppo Sostenibile, applicabile localmente e capace di apportare benefici diffusi nella comunità. Tale piano deve essere vincolato a principi generali quali la progettazione partecipata, l'autosufficienza energetica e il miglioramento della qualità della vita. La realizzazione di tale piano implica una revisione radicale del Piano Regolatore e la stesura di piani particolareggiati su Agricoltura, Energia, Urbanistica/Edilizia, Artigianato/Industria, Mobilità e Servizi/Nuove Tecnologie. Il Piano sarà realizzato da un team di specialisti lontani dai partiti e produrrà nuovi regolamenti e sistemi di incentivazione a chi si impegna ad accelerare il processo di riconversione sostenibile del territorio.

D.4 ACQUA PUBBLICA

L'acqua è una delle cinque stelle del Movimento a livello nazionale, molti gruppi di attivisti locali sono nati proprio a seguito delle battaglie combattute dai comitati promotori del ritorno alla gestione pubblica dell'acqua. Allo stesso modo a Ceccano la battaglia madre che abbiamo condotto è stata quella per la tutela dei diritti dei cittadini, contro i soprusi del gestore Acea Ato 5.

Organizzandoci e grazie anche al supporto dei comitati per l'acqua pubblica, siamo riusciti a ottenere dal Commissario straordinario una sospensiva dei distacchi idrici e l'emissione delle prime ordinanze di riallaccio nei confronti di utenti Ceccanesi. Un risultato storico mai raggiunto da nessun amministratore in precedenza nella nostra città.

La nostra battaglia proseguirà prendendo posizione in maniera netta presso l'assemblea dei sindaci per arrivare alla risoluzione contrattuale col gestore e per tornare a una gestione pubblica del servizio.



Qualora non si riuscisse a raggiungere una soluzione in sede di assemblea dei sindaci, si valuterà una formale messa in mora dell'attuale gestore per la contestazione di tutte le inadempienze contrattuali, e la richiesta di restituzione di tutti gli impianti e le infrastrutture di proprietà comunale concesse per 30 anni, oltre al pagamento dei canoni di concessione che ammontano a oltre un milione di euro.

Il Comune valuterà la gestione diretta del servizio idrico integrato, così come prevista dalla Legge Galli, garantendo ai cittadini criteri di efficacia, efficienza ed economicità oltre a un rapporto virtuoso tra costi e benefici.

La chiusura del ciclo delle acque a livello comunale sarà possibile in quanto il Comune tutt'ora è in grado di garantire servizi di captazione, adduzione, distribuzione e depurazione, attraverso le infrastrutture realizzate negli anni. La gestione sarà affidata ad una azienda municipalizzata controllata direttamente dai cittadini e in questo modo verrà garantito l'ammodernamento di tutte le reti idriche e una progressiva e concreta riduzione del costo del servizio.

D.5 CULTURA

Per quanto la scrittura di un programma vincoli a trattare in maniera schematica la moltitudine di argomenti che incidono sulla vita della comunità, la cultura è una di quelle entità che non possono essere separate a compartimenti stagni dal resto, piuttosto permea ogni aspetto della vita cittadina.

Nella nostra visione la cultura non è un argomento secondario da relegare in fondo alla lista delle cose da fare per Ceccano, né rappresenta un costo. Occuparsi di cultura è sempre e soltanto un investimento.

Bisogna innanzitutto partire dalla storia, da quello che siamo stati, per capire chi vogliamo essere e per questo intendiamo incentivare iniziative di diffusione della nostra storia, rivolte soprattutto alle nuove generazioni, coinvolgendo chi le vicende le ha vissute in prima persona



e aiutando i Ceccanesi a scoprire le tante ricchezze, spesso nascoste o trascurate, presenti sul nostro territorio.

In questo processo le associazioni culturali ricoprono una rilevanza fondamentale con il loro lavoro di continua ricerca delle informazioni e diffusione della conoscenza, per questo vanno supportate per l'importante contributo che rendono alla collettività.

Strettamente correlata con tutela del territorio e turismo è la valorizzazione del patrimonio storico-culturale di Ceccano, da attivare riportando alla luce pezzi di storia che versano in stato di abbandono, come la villa Romana in località Cardegna; i reperti romani accatastati nei locali seminterrati di Palazzo Antonelli; l'antico frantoio del Montano e i ruderi della chiesa di San Pietro nel centro storico e potenziando l'offerta attuale dei due castelli e dei preziosissimi edifici religiosi, in particolare creando una programmazione di eventi stabile per i primi e implementando modalità di fruizione innovative per i secondi (audioguide, realtà aumentata, ecc...)

Arte e musica devono trovare ancora più spazio nella vita della città predisponendo una programmazione degli eventi di grande qualità e che valorizzi il Cinema Antares e le persone di Ceccano che per lavoro o per passione si dedicano alle arti e alla musica.

Consideriamo di prioritaria importanza porre rimedio allo stato di degrado e di pericolo in cui versa Palazzo Bovieri, manifesto dell'abbandono che si nota immediatamente arrivando nella nostra città e che deve essere ristrutturato e messo in sicurezza.

Allo stesso modo proporremo incentivi ai privati per il miglioramento e rifacimento, dove possibile, delle facciate in attuazione del piano colore quasi completamente disatteso, oltre alla razionalizzazione delle utility come condizionatori, parabole, insegne luminose.

D.6 TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

A Ceccano si contano oggi 669 veicoli ogni 1000 abitanti. Un numero altissimo se si pensa che questo indicatore è persino più alto di quello di Roma, dove si contano 639 veicoli ogni



1000 abitanti. Tutto questo significa due cose: 1) il trasporto a Ceccano è eminentemente privato, 2) tanti mezzi equivalgono a molto inquinamento.

Per quanto riguarda il trasporto pubblico, oggi il Comune di Ceccano dispone di un parco macchine e di una squadra di autisti che svolgono solo una parte del trasporto scolastico (scuolabus). Esiste un servizio di trasporto pubblico, appaltato dal 1999 e rinnovato in deroga, sempre alla stessa ditta, la quale non riesce però a fornire un servizio di trasporto adeguato e lascia totalmente aperto il problema del trasporto pubblico locale.

La nostra soluzione consiste nel ripensamento totale del sistema del trasporto locale in un'ottica di sostenibilità, capillarità ed efficienza. Il primo passo è, in seno al piano urbanistico generale, mettere a punto uno specifico piano per la mobilità sostenibile. Il secondo è il non rinnovo dell'attuale contratto con la ditta incaricata. A fronte di questo non rinnovo, intendiamo costituire una società pubblica di trasporto urbano che sarà dotata progressivamente di un parco di mezzi elettrici leggeri e di piccole dimensioni e di stazioni fotovoltaiche di ricarica. Questi mezzi serviranno tutte le zone della città e in particolare permetteranno gli spostamenti dai parcheggi periferici al centro storico, fino nel suo cuore, che sarà servito con mezzi elettrici di piccolissime dimensioni. Sarà anche istituito un servizio comunale di bike sharing, con bici elettriche. L'obiettivo è quello di restituire una dimensione umana al centro storico e alla città, favorendo l'impianto di attività economiche e servizi nel centro.

D.7 BANDA ULTRA LARGA

Sul piano degli investimenti in connettività il nostro Paese e ancor più la nostra città sono rimasti enormemente indietro rispetto agli standard europei raggiunti, col risultato che siamo fortemente penalizzati da un'infrastruttura inadeguata rispetto ai servizi potenzialmente erogabili dai provider e fruibili dai soggetti pubblici e privati.

A Ceccano esiste già un tratto di fibra ottica che attraversa una parte della città, tuttavia non rappresenta ancora la copertura necessaria per poter collegare alla banda ultra larga i



principali istituti scolastici (ad eccezione del Liceo Scientifico che è già collegato) e per raggiungere tutte le centrali Telecom dalle quali si potrebbe erogare un servizio ben più veloce di quello attuale e che permetterebbe di raggiungere zone di Ceccano che attualmente sono tagliate fuori.

Da un'analisi fatta sul campo abbiamo stimato che con un investimento di 100.000 euro, ricavati dal taglio degli sprechi e dalla razionalizzazione di alcuni servizi, sarebbe possibile realizzare un anello in fibra ottica a Ceccano, complementare al tratto già cablato, sfruttando i cavidotti liberi dell'illuminazione pubblica e quindi riducendo al minimo la necessità di effettuare gli scavi.

Tale investimento consentirebbe inoltre di potenziare il numero e soprattutto la qualità degli hotspot wifi pubblici dislocati nelle zone più centrali della città.



E POLITICHE SOCIALI E SALUTE

Le politiche sociali, il sistema dei servizi, e più in generale il mondo del terzo settore, richiedono ormai da tempo una trasformazione sostanziale da una mera concezione assistenzialistica a una promozionale e integrata, creando un welfare di comunità.

Fermo restando il diritto di accesso ai servizi che può essere garantito solamente attraverso una maggiore trasparenza e imparzialità nella loro gestione, è sempre più indispensabile integrare le persone che versano in uno stato di disagio sociale in modo da coinvolgerle nelle dinamiche lavorative, economiche, sociali trasformandole da vittime di un sistema assistenzialista in attori e interpreti principali della comunità. La solidarietà, l'integrazione e l'accessibilità sono le parole chiave per un nuovo modello gestionale.

E.1 POLITICHE SOCIALI

Ai servizi offerti attraverso il Piano di Zona, devono essere aggiunte delle azioni mirate e ben progettate sulle necessità territoriali, perché gli interventi attualmente messi in campo sono spesso insufficienti. Per poter finalmente parlare di comunità, ciascun membro della cittadinanza deve essere messo nella condizione di vivere in modo dignitoso e avere pari possibilità di accesso alle opportunità.

La nostra proposta si articola in diverse azioni, che mirano a rendere Ceccano un paese a misura di persona.

DIVERSAMENTE ABILI

- Incentivazione dell'abbattimento delle barriere architettoniche in edifici, luoghi e parchi pubblici del territorio;
- Sostegno a progetti che favoriscano l'autonomia e l'indipendenza di persone con



disabilità, dal punto di vista lavorativo, abitativo e di partecipazione sociale;

- Rendere accessibili le informazioni istituzionali e turistiche alle persone con disabilità sensoriali, sia con mezzi telematici idonei che con materiali dedicati.

ANZIANI

- Sostegno ad iniziative di volontariato civico da parte degli anziani attivi affinché possano dare un contributo al benessere della collettività, ad esempio nella sorveglianza del traffico davanti alle scuole o per la manutenzione di spazi verdi;
- Istituzione di un Albo delle assistenti domiciliari (badanti);
- Creazione di un servizio comunale di sostegno per i malati di Alzheimer, Parkinson e altre malattie degenerative, e le loro famiglie.

FAMIGLIE

- Potenziamento dei servizi dedicati all'infanzia, anche attraverso l'istituzione di un Albo comunale delle Babysitter e sostenendo la nascita di Nidi famiglia sul territorio per favorire la conciliazione dei tempi vita-lavoro delle donne;
- Ridefinizione dei servizi mensa, scuolabus e istituzione di un servizio di libri di testo in comodato d'uso;
- Misure di contrasto alla ludopatia a partire da premi ai locali virtuosi che scelgono di non installare slot machine (es. sgravi fiscali).

GIOVANI

- Riqualificazione e organizzazione di locali comunali da destinarsi ad attività artistiche, musicali, creative e culturali dei giovani (e meno giovani);
- Favorire l'incontro tra anziani e giovani in un "centro di formazione comunale arti e mestieri" per favorire gli scambi intergenerazionali e l'acquisizione di competenze spendibili dai giovani anche sul mercato del lavoro;
- Incentivazione del cohousing come mezzo di contrasto alla crisi economica e per favorire uno stile di vita sostenibile.

MIGRANTI



La presenza nel territorio del Comune di Ceccano di cittadini stranieri, comunitari e non, è strutturale ormai da anni. Pertanto, per favorire un vero processo di inclusione, il compito dell'amministrazione comunale sarà quello di mettere in relazione tutte le varie realtà favorendo un dialogo stabile. Verrà istituito uno sportello di consulenza e orientamento per i cittadini stranieri residenti, e un tavolo permanente, con il coinvolgimento anche del mondo dell'associazionismo e delle istituzioni scolastiche, volto a favorire e sostenere l'inclusione sociale, economica e culturale fra tutti i cittadini.

E.2 SANITÀ PROVINCIALE E CITTADINA

Premesso che la sanità è una materia di competenza regionale, sono molte le azioni di analisi e indirizzo che un Comune può attivare per fornire ai cittadini del proprio territorio una migliore assistenza sanitaria.

Nella triste storia della Regione Lazio, tutte le giunte di centrosinistra e centrodestra da Badaloni a Zingaretti, passando per Storace e Polverini, hanno effettuato ingenti tagli alla sanità, soprattutto quella della provincia di Frosinone, tagli che hanno portato alla chiusura di diverse strutture e servizi e a un abbassamento della qualità dei servizi.

Come Movimento 5 Stelle Ceccano abbiamo partecipato a molte azioni portate avanti dal Coordinamento Provinciale Sanità per portare all'attenzione alcune specifiche richieste, tra cui l'aumento dei posti letto e il DEA di 2° livello per l'ospedale di Frosinone.

Più di recente abbiamo svolto un sopralluogo presso il Santa Maria della Pietà di Ceccano con portavoce regionali e nazionali del M5S, portando all'attenzione gravi irregolarità nella gestione del servizio Unità di Cure Primarie (UCP), che mai nessuno prima aveva fatto notare. Inoltre nella stessa occasione abbiamo avuto modo di rilevare l'inadeguatezza della decisione di realizzare due strutture per la REMS (Residenze per l'Esecuzione della Misura di Sicurezza sanitaria), una provvisoria costata oltre 1 milione di euro e una definitiva che costerà tra i 6 e i 9 milioni.



Abbiamo in più occasioni espresso le nostre perplessità sul processo di trasformazione del presidio sanitario Santa Maria della Pietà in Casa della Salute, a causa delle tempistiche non chiare e dell'offerta di servizi ancora non del tutto nota, col rischio che l'intera operazione si trasformi in un mero spot elettorale per Zingaretti e il PD.

Siamo favorevoli alla Casa della Salute, ma a condizione che venga fatta chiarezza sui punti oscuri del servizio, oltre a potenziare l'ospedale di Frosinone, in quanto la nostra provincia è l'unica del Lazio a non disporre di un DEA di 2° livello.

Infine l'istituzione di un registro tumori a livello regionale diventerà realtà grazie alle proposte di legge presentate dal M5S Lazio a prima firma Davide Barillari che sarà convertita in legge dall'Aula consiliare.

Come M5S Ceccano vigileremo su tutti questi temi per garantire la qualità di servizio al cittadino.

E.3 ASSEGNO CIVICO

Le politiche economiche nazionali ed europee fondate sulla riduzione del debito pubblico in un grave momento di crisi come quello attuale, non solo contraddicono tutta la letteratura economica riguardante le misure anticicliche, ma hanno anche peggiorato la situazione di partenza invece di migliorarla.

Convinti che l'unico modo per uscire dalla crisi sia quello di incrementare la domanda interna, a livello nazionale la politica economica del M5S si basa sull'istituzione di un Reddito di Cittadinanza da erogare a famiglie senza reddito per un periodo di tempo entro il quale i beneficiari riceveranno tre offerte di lavoro. In caso di accettazione all'erogazione del Reddito di Cittadinanza si sostituirà il reddito da lavoro, mentre in caso di rifiuto si perderà per sempre il diritto al Reddito di Cittadinanza.

In attesa che tale proposta possa essere condivisa anche dalla attuale maggioranza di Governo, intendiamo istituire a Ceccano un assegno civico per il sostegno alle famiglie in



difficoltà dal punto di vista socio-economico.

Si tratta di mettere in condizione tali cittadini di svolgere dei servizi per la collettività, su richiesta e indicazione del Comune, in cambio di un sostegno finanziario.

Le prestazioni di pubblica utilità consistono sostanzialmente nella custodia di aree verdi, giardini pubblici, impianti sportivi; piccola manutenzione di strutture pubbliche, di aree verdi e di edifici pubblici (scuole, edilizia residenziale pubblica comunale, ecc...).

L'entità e la periodicità di tale contributo devono essere decise in funzione delle risorse comunali a disposizione dell'amministrazione, in particolar modo quelle liberate a seguito del lavoro di razionalizzazione delle risorse pubbliche di cui al punto F.1

E.4 PROMOZIONE DEL SENSO DI COMUNITÀ

L'aspetto fondamentale per un Comune che voglia vivere come una vera comunità è la partecipazione dei cittadini. Un'occasione privilegiata ci viene offerta dalle molteplici realtà associative già presenti sul territorio e che potrebbero offrire un validissimo sostegno sia nella progettazione che nella realizzazione di azioni a sostegno della comunità tutta.

Col coinvolgimento delle realtà locali si intendono mettere in campo molteplici proposte; se ne indicano due a titolo di esempio:

- Banca del Tempo, ossia un sistema di scambio di servizi tra cittadini senza l'intermediazione del denaro, che funziona in base a principi di reciprocità e di pari dignità delle attività scambiate. Il valore è stabilito unicamente dal tempo impiegato per realizzare la prestazione offerta o di cui si usufruisce. Questo oltre ad essere un rimedio immediato ad alcuni problemi legati alla crisi economica, favorisce lo sviluppo del senso di appartenenza alla comunità e l'impegno civico.
- Banco alimentare comunale, implementando pratiche di redistribuzione ai bisognosi del cibo e dei beni in eccesso che finirebbero sprecati, si sostengono materialmente i concittadini che ne hanno necessità e si avvia un processo virtuoso di limitazione degli



sprechi.

E.5 EDUCAZIONE E SPORT

La scuola è un bene comune. Attraverso l'istruzione si formano le future generazioni. È compito di una buona amministrazione garantire tutte le risorse necessarie per assicurare strutture sicure, sane e tecnologiche. Ma verranno incentivate anche tutte le iniziative extrascolastiche necessarie per potenziare la formazione dei giovani. In particolare sarà prioritario ampliare i percorsi formativi con l'integrazione di insegnamenti come l'educazione civica per una cittadinanza responsabile e l'educazione ambientale.

Lo sport è un fenomeno sociale di primaria importanza. Infatti è uno degli strumenti migliori per favorire l'integrazione e la solidarietà tra i giovani. Investire nello sport significa investire nella salute, nell'educazione e nella cultura.

È necessario mettere in rete tutti gli operatori del settore, programmando e coordinando tutti gli eventi e le attività sul territorio, nonché una corretta assegnazione e gestione di tutte le strutture sportive di proprietà comunale.

Riteniamo prioritario trovare una soluzione per la struttura del palazzetto dello sport, crollato a seguito della nevicata del 2012 e che secondo la scorsa amministrazione sarebbe stato ricostruito entro dicembre 2012. A tal fine programmeremo le risorse necessarie per far tornare in vita il palazzetto e allo stesso tempo pretenderemo che chi ha messo a rischio la vita dei cittadini e contribuito a determinare le cause del crollo paghi il conto con la giustizia.



F EFFICIENZA DELLA P.A.

Uno dei problemi più gravi di Ceccano è la scarsa efficienza della macchina comunale. Il basso livello di efficienza che i cittadini oggi sentono sulle proprie spalle è dimostrato dal livello elevato di tassazione e dai costi altissimi per i servizi chiave che afferiscono alla sfera pubblica. Questi fatti, dal canto loro, sono solo alcune delle conseguenze della gestione clientelare degli incarichi e degli appalti, della gestione privatistica di servizi pubblici chiave (come l'acqua e i rifiuti) da parte di soggetti su cui il Comune non esercita un controllo adeguato, così come degli sprechi incontrollati, della mancanza di trasparenza amministrativa, di inclusione e dell'assenza di sistemi innovativi di rapporto con il cittadino.

Queste cose a Ceccano si traducono ogni anno in un bilancio comunale più oneroso, con costi enormi per i cittadini. Questo richiede un cambio di paradigma radicale nell'amministrazione della nostra città, un cambio che passa attraverso l'adozione di nuovi metodi e processi amministrativi (buone pratiche).

Nelle città in cui governa il Movimento 5 Stelle, i risultati sono immediatamente visibili. A Parma per esempio un governo "5 stelle" ha diminuito il debito della città portandolo da 1 miliardo di euro a circa 400 milioni in soli due anni, migliorando al tempo stesso la qualità dei servizi per i cittadini, come la raccolta differenziata. A Pomezia, dove un governo PD aveva accumulato debiti per 16 milioni di euro, dopo appena due anni è stato registrato un avanzo di 4 milioni di euro. Successi analoghi sono stati registrati da altri Comuni a 5 stelle in tutta Italia.

L'obiettivo del Movimento 5 Stelle è dunque quello di traghettare la città di Ceccano verso una nuova forma di città intelligente in cui i cittadini e l'amministrazione collaborano alla creazione di uno spazio di informazione condiviso sempre più ampio ed inclusivo, con l'effetto di non lasciare indietro nessun membro della comunità.



Partendo dalla riduzione degli sprechi, da una nuova forma -più efficiente e giusta- di gestione degli incarichi sotto soglia, passando per l'e-government, per la gestione partecipativa e inclusiva della cosa pubblica, fino ad arrivare a una trasformazione profonda della macchina comunale per ottimizzarne il funzionamento, il Movimento 5 Stelle ha messo in gioco una serie di soluzioni concrete e realizzabili che nessun altro finora a Ceccano ha potuto offrire.

F.1 LOTTA AGLI SPRECHI

Dall'analisi del bilancio del Comune di Ceccano e prima ancora dalla nostra esperienza di cittadini risulta evidente che le risorse pubbliche in passato non sono state gestite in maniera oculata e che al contrario per molti servizi abbiamo pagato ben più del dovuto.

La scorsa amministrazione ha vantato più volte di aver conseguito un attivo di bilancio pari a circa 3 milioni di euro, peccato però che entrando nello specifico di tale valore si scopra che queste risorse non sono disponibili in quanto si tratta semplicemente di crediti che il Comune non incassa ormai da anni.

Una delle voci più sostanziose alle quali ci riferiamo riguarda i canoni di concessione Acea Ato 5, ossia i pagamenti che il gestore idrico dovrebbe corrispondere al Comune di Ceccano a copertura dei mutui ancora da estinguere al momento della concessione dell'acquedotto. Ad oggi tale cifra si aggira intorno a 1,2 milioni di euro che le amministrazioni passate non hanno mai richiesto attraverso un'ingiunzione di pagamento (cosa che invece ha fatto il Comune di San Giovanni Incarico per lo stesso motivo, vincendo la causa presso il Tribunale di Frosinone).

Altra voce corposa riguarda gli oneri di urbanizzazione che corrispondono a circa 1 milione di euro, a fronte dei quali spesso non sono state nemmeno realizzate in alternativa le opere a scomputo e che tra l'altro sono garantiti da fidejussioni, quindi esigibili immediatamente.

Come già illustrato (cfr. D.2) dalla gestione dei rifiuti è conseguibile un risparmio significativo che a regime potrebbe raggiungere i 2 milioni di euro l'anno.

Infine anche per quanto riguarda l'illuminazione pubblica sono conseguibili a regime



risparmi per 500.000 euro l'anno rispetto al modello di gestione attuale (cfr. C.4).

Tali risorse una volta incassate e una volta raggiunto il livello di efficienza desiderata possono essere investite nel fondo per le startup e la microimpresa (cfr. B.3), per la riduzione delle tasse locali (cfr. B.4) e per altri interventi infrastrutturali (cfr. C.4, D.7 e F.5).

F.2 REGOLAMENTO ASSEGNAZIONE INCARICHI E LAVORI SOTTO SOGLIA

La circolare n. 4536 del Ministero delle Infrastrutture ha legittimato l'affidamento con incarichi di progettazione diretta fino a un massimo di 40mila euro. Oggi a Ceccano molti incarichi attribuiti in modo diretto ad amici o amici degli amici vengono gestiti proprio in questo modo. Il risultato? A Ceccano si è rafforzata la tendenza secondo la quale lavorano sempre le stesse ditte e gli stessi professionisti. Quello degli incarichi sotto soglia è uno dei meccanismi maggiormente responsabili delle ingiustizie del clientelismo imperante nel nostro territorio.

Allo scopo di rendere l'attribuzione degli incarichi sotto soglia più giusta e trasparente, il Movimento 5 Stelle di Ceccano propone la creazione di un regolamento speciale per l'assegnazione di tali incarichi, in accordo ai seguenti criteri:

- Creazione di un elenco aperto e accessibile online di professionisti e aziende
- Meccanismo di selezione basato su un principio di rotazione e di merito vincolato a parametri quali:
 - o Residenza, le imprese e i professionisti residenti a Ceccano hanno un peso maggiore rispetto a quelle esterne
 - o Curriculum/Esperienza, i professionisti/aziende con un CV migliore rispetto a temi specifici hanno un peso maggiore rispetto a quelli con meno esperienza
 - o Feedback della cittadinanza, i progetti realizzati saranno soggetti ad una valutazione sia dell'ufficio comunale competente che della cittadinanza
 - o Storico degli incarichi, chi ha già avuto incarichi ha meno probabilità di essere selezionato per l'incarico successivo.



Questi parametri saranno utilizzati per formare un indice automatico che una commissione indipendente dalla politica, composta da membri esterni, giudicherà e valuterà in modo autonomo.

F.3 ASSEMBLEE PARTECIPATE DI INDIRIZZO POLITICO

Molti dei problemi più gravi che la nostra città vive sono la conseguenza diretta di una gestione che attribuisce uno scarso valore alla trasparenza e alla partecipazione dei cittadini alle decisioni che li riguardano.

Per fare in modo che questo meccanismo perverso venga disinnescato, la nostra proposta consiste nella istituzione di una serie di strumenti per l'implementazione della trasparenza amministrativa e della democrazia partecipativa.

La nostra proposta include la realizzazione delle seguenti cose:

- assemblee di quartiere ricavate negli spazi pubblici (es. scuole, anche quelle dismesse)
- consiglio comunale elettronico, con la possibilità per i cittadini di prendere parte alle discussioni e decisioni del consiglio attraverso un portale web dedicato
- bilancio partecipativo, con la possibilità per i cittadini di decidere su quali progetti e/o attività investire una percentuale (inizialmente fissata al 5% del Bilancio)
- osservatorio sociale, per monitorare lo stato di salute del tessuto sociale della comunità e per garantire sicurezza e ordine pubblico anche tramite l'implementazione di un sistema di videosorveglianza nelle aree più sensibili

F.4 MONITORAGGIO AVANZAMENTO LAVORI PUBBLICI

Una delle carenze delle amministrazioni precedenti è stata la scarsa trasparenza nella comunicazione ai cittadini riguardo lo stato di avanzamento dei cantieri pubblici. Tale mancanza non ha messo i Ceccanesi in condizione di capire su quali opere il Comune stesse



investendo risorse e in che tempi intendesse portarle a compimento.

Per questo motivo intendiamo implementare un processo di comunicazione periodica (trimestrale o semestrale) con evidenza delle opere e cantieri da avviare, oltre a quelli aperti e quelli completati, fornendo per ciascuno di essi dati riguardanti l'entità degli investimenti, i benefici per la collettività e il cronoprogramma.

Tali informazioni saranno accessibili sui canali tradizionali (es. albo pretorio) e sui canali online (sito istituzionale e social network).

F.5 EDILIZIA SCOLASTICA

La sicurezza degli edifici in cui i nostri figli studiano è di prioritaria importanza e purtroppo la chiusura, anche a Ceccano, di strutture considerate non più sicure porta all'attenzione la questione della messa in sicurezza degli edifici dedicati alle attività didattiche.

Oltre ai fondi stanziati da Governo e Regione per le nostre scuole, vanno considerati i fondi derivanti dall'8X1000 all'edilizia scolastica, destinazione inserita dal M5S nazionale con un emendamento alla Legge di Stabilità 2014.

Con questo provvedimento, recepito con Decreto del Presidente della Repubblica n.172 del 17 Novembre 2014, i cittadini possono quindi destinare il proprio 8X1000 anche agli interventi di Edilizia Scolastica per gli enti che ne abbiano fatto domanda.

A Ceccano abbiamo informato tutti i dirigenti scolastici di questa importante opportunità, in quanto a usufruirne potranno essere solo quei Comuni che ne hanno fatto esplicita richiesta.

Nonostante la nostra iniziativa ci risulta che ad oggi nessun dirigente scolastico a Ceccano abbia fatto richiesta di accesso a tali risorse.

Il nostro impegno sarà quello di svolgere una seria analisi su tutte le strutture scolastiche del territorio per appurare lo stato degli edifici e predisporre appositi interventi laddove necessario, accedendo a tutte le risorse a disposizione.